

FORMAZIONE ROMA TRE PROF. PAOLINO SERRERI

PRODOTTI FORMAZIONE ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO

SECONDO MODELLO ELABORATO

INTRODUZIONE MODELLO:

Il gruppo ha risposto alla consegna del prof. Serreri condividendo, in prima istanza, le buone pratiche in atto o passate nella propria scuola di servizio di ciascuno dei 7 partecipanti. Già questo primo giro di scambio ha posto in evidenza un nodo essenziale: gli utenti dei CPIA e dei percorsi di 2° livello sono di talmente tante tipologie che è impossibile trovare e standardizzare una procedura unica valida per tutti. A partire da questa prima considerazione, il gruppo ha portato a sintesi una serie di nodi emersi e li ha organizzati secondo un modello flessibile che prevede 4 fasi con altrettanti output, schematizzato come segue:

FASE	OUTPUT
1. fase interlocutoria: incontro individuale col corsista per evidenziare insieme punti di luce ed ombra del percorso scolastico (e di vita); si può effettuare con diverse tecniche e strategie	motivazione del corsista a seguire con successo il percorso didattico proposto
2. fase laboratoriale: attività di gruppo con diversi corsisti, realizzazione di un prodotto e messa in gioco delle diverse competenze che si andranno a valutare	valutazione competenze in ingresso
3. fase di sintesi e orientamento: incontro individuale con il corsista per sintetizzare i risultati delle precedenti fasi e orientarlo nel percorso didattico che si prepara ad affrontare	Patto formativo individuale
4. fase di tutoraggio ed orientamento continuo: fase non lineare nel tempo di supporto al percorso di apprendimento dell'adulto	eventuale aggiustamento del PFI

ANALISI MODELLO

<i>PUNTI DI FORZA:</i>	<ul style="list-style-type: none">● modello flessibile● può valutare le competenze● valuta e attiva la motivazione del corsista
<i>PUNTI DI DEBOLEZZA:</i>	<ul style="list-style-type: none">● funziona solo se il corpo docente sa lavorare in team● funziona solo se gli obiettivi del modello sono condivisi dal collegio docenti e supportati dal DS
<i>PUNTI DI CRITICITÀ':</i>	<ul style="list-style-type: none">● mancanza di adeguate risorse: umane e fisiche<ul style="list-style-type: none">○ risorse umane: è necessario personale che abbia le competenze necessarie per sviluppare adeguatamente questo modello, non sempre è così, per molti motivi (es. frequente turn over, non aggiornamento, reclutamento e GI per istruzione adulti non separato da quello dei docenti secondaria 1 grado, ecc...)○ risorse fisiche: in primis gli spazi non adeguati agli adulti: al rientro in formazione non è pensabile accogliere le persone in aule scolastiche per bambini, è controproducente rispetto al lavoro che c'è da fare!
<i>STRATEGIE DI SUPERAMENTO CRITICITÀ:</i>	<ul style="list-style-type: none">● potenziare la formazione di docenti e DS dei CPIA su questo tema specifico● necessità di indicazioni metodologiche chiare e stringenti in seno al collegio docenti e costantemente supportate nella pratica quotidiana dal DS● eventuale canale di reclutamento docenti separato da quello della scuola ordinaria